

confronti dell'istituzione giudiziaria, mai così in basso come in questi giorni»-:

quali siano le valutazioni del Ministro su tali dichiarazioni e, in particolare, se condivide o meno le dichiarazioni del sottosegretario onorevole Vietti e, in caso contrario, se e quali provvedimenti intenda adottare a tutela della credibilità del proprio dicastero e della libertà della funzione giurisdizionale. (3-00054)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazioni a risposta immediata:

LA RUSSA, CARDIELLO, AIRAGHI, ALBONI, AMORUSO, ANEDDA, ARMANI, ARRIGHI, ASCIERTO, BECCALOSSI, BELLOTTI, BENEDETTI VALENTINI, BOCCHINO, BORNACIN, BRIGUGLIO, BUONTEMPO, BUTTI, CANELLI, CATANOSO, CARRARA, CARUSO, CASTELLANI, CIRIELLI, COLA, CONTE GIORGIO, CONTI GIULIO, CORONELLA, CRISTALDI, DELMASTRO DELLE VEDOVE, FASANO, FATUZZO, FIORI, FOTI, FRAGALÀ, FRANZ, GALLO, GAMBA, GERACI, GHIGLIA, GIORGETTI ALBERTO, GIRONDA VERALDI, LA GRUA, LA STARZA, LAMORTE, LANDI DI CHIAVENNA, LANDOLFI, LEO, LISI, LO PORTO, LO PRESTI, LOSURDO, MACERATINI, MAGGI, MALGIERI, MANCUSO GIANNI, MARTINI LUIGI, MAZZOCCHI, MENIA, MEROI, MESSA, MIGLIORI, MUSSOLINI, NAPOLI ANGELA, NESPOLI, ONNIS, PAOLONE, PATARINO, PEPE ANTONIO, PEZZELLA, PORCU, RAISI, RAMPONI, RICCIO, RONCHI, ROSITANI, SAGLIA, SAIA, SCALIA, SELVA, SERENA, STRANO, TAGLIALATELA, TRANTINO, VILLANI, ZACCHEO e ZACCHERA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

da anni sono in corso i lavori di ristrutturazione ed ampliamento dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria e che i costi sono lievitati a circa il doppio di quelli iniziali;

allo stato il tratto Pontecagnano-Eboli-Campagna è percorribile in ambo i sensi a corsia unica con una segnaletica insufficiente e manto stradale, in alcuni tratti, inidoneo alla circolazione;

in tempi normali detto tratto è impercorribile per le lunghe code che si formano a causa dei lavori;

con l'approssimarsi della stagione estiva gli automobilisti rischieranno di rimanere intrappolati per lunghe ore in quanto detta arteria accede agli svincoli verso la costiera cilentana e calabrese —:

per quale motivo i costi iniziali sono raddoppiati e se, in tempi brevi aumentando eventualmente il personale lavorante, possano essere riaperte le corsie in fase di ultimazione per evitare i disagi di cui sopra. (3-00052)

PECORARO SCANIO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

negli ultimi giorni si sono verificati numerosi problemi sui treni Eurostar, che dovrebbero rappresentare il più veloce e funzionale sistema di collegamento di Trenitalia;

i guasti dei giorni scorsi sono stati sei: il primo il 26 giugno sulla linea Roma-Milano, fra Valano e Vernio, l'Eurostar è rimasto fermo 4 ore; il secondo, il giorno successivo, il treno si è fermato nuovamente a Vernio; nello stesso giorno, alle 20 si è verificato un guasto sulla linea Roma-Reggio Calabria, tra Nocera e Bivio S. Lucia ed il blocco è stato di due ore e 20 minuti; altri due fermi, il 28 a Bologna un Etr 500 proveniente da Roma è restato bloccato per un'ora; mentre ad Angri un convoglio proveniente da Roma e diretto a Reggio Calabria è rimasto fermo per quasi due ore;

il caso più recente è stato quello dell'Etr 500 numero 9429 Milano-Napoli del 30 giugno 2001, che è giunto a destinazione con oltre due ore di ritardo, dovute alla rottura del locomotore;

come spesso accade in queste circostanze, nessuno si è preoccupato di avvertire i passeggeri di quanto stesse avvenendo, lasciando per oltre un'ora i passeggeri alla stazione di Campoleone sotto il sole in attesa del treno successivo;

nel programma dei cento giorni del Governo viene dato molto spazio allo sviluppo della rete infrastrutturale stradale ed autostradale, ma non viene fatta menzione dell'esigenza di migliorare il sistema di trasporto su ferro, la cui percentuale di utilizzo risulta essere una delle più basse d'Europa e che, in assenza di una politica di riequilibrio dei trasporti, rischia di essere ulteriormente penalizzato —:

quali provvedimenti intenda adottare il Governo per ottenere un sistema di trasporto ferroviario puntuale ed efficiente, o almeno per garantire una manutenzione accurata, che permetta di prevenire possibili guasti e se non ritenga che debba essere comunque garantita la massima assistenza ed informazione ai passeggeri qualora si creino nuovamente situazioni di disagio. (3-00053)

Interrogazione a risposta orale:

DAMERI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

i drammatici eventi alluvionali dell'ottobre 2000, che hanno colpito in particolare il Piemonte, le aree del Vercellese e del Casalese, hanno indotto le istituzioni — Governo, Parlamento, Regione ed Amministrazioni locali — ad uno sforzo concertato per individuare, oltre alle misure di sostegno alle popolazioni e alle imprese, gli interventi necessari per la messa in sicurezza del territorio;

ricordato che ciò ha prodotto, oltre all'approvazione del Piano di Assetto Idrogeologico del Po, un programma di opere attraverso molteplici incontri — al Ministro dei Lavori Pubblici e i sui territori interessati — e gli studi predisposti dall'Autorità di Bacino e dal Magistrato per il Po in

accordo con i Comuni interessati e la Regione Piemonte, programma definito alla presenza del Governo che prevede due fasi di esecuzione;

ricordato inoltre che le opere della prima fase individuate attraverso un cronoprogramma contemplanovi interventi di massima urgenza, sono dotate di copertura finanziaria, nonché della progettazione e delle autorizzazioni necessarie e riguardano i Comuni di Crescentino, Morano Po, Bozzole, Candia, Trino Vercellese, Casale Monferrato, Frassineto Po, Moncestino;

visto che ancora in data 19 giugno partecipando presso la Prefettura di Alessandria alla riunione dell'Osservatorio sulla realizzazione degli interventi urgenti di messa in sicurezza, Osservatorio istituito dai Prefetti di Alessandria e di Vercelli, il Rappresentante del Magistrato per il Po, titolare dell'affidamento dei lavori aveva confermato la data del 15 luglio per la consegna degli stessi utilizzando le procedure previste dall'ordinanza del Ministero dell'Interno, n. 3090 del 18 ottobre 2000, ossia con il sistema della licitazione semplificata e della trattativa privata;

visto altresì che in data 27 giugno 2001 il Presidente del Magistrato per il Po con comunicazione alla Regione Piemonte e ai Prefetti di Alessandria e Vercelli ritorna sul percorso programmato e senza una plausibile argomentazione scrive di essere giunto alla determinazione di affidare tutti i lavori con gara d'appalto, ammettendo con ciò che « non potranno essere rispettati i tempi previsti per l'inizio dei lavori »;

ricordato che i territori in oggetto furono già colpiti dall'alluvione del 1994 e quindi sono realtà fortemente provati sotto il profilo economico, sociale, psicologico che essi vivono come priorità assoluta la « sicurezza ambientale » per cui non si possono consentire incurie o ritardi ingiustificati per interventi di massima necessità —:

quali iniziative intenda assumere per garantire la tempistica programmata degli

interventi, per non vanificare il lavoro concordemente svolto dalle istituzioni e rassicurare le popolazioni interessate. (3-00050)

Interrogazioni a risposta scritta:

NESI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere:

se sia a conoscenza che un sottosegretario al suo Ministero, l'onorevole Ugo Giovanni Martinat, ha rivolto, in due specifiche occasioni, critiche ad avviso dell'interrogante, ingiustificate, nei confronti del dottor Giuseppe D'Angiolino, Amministratore dell'Ente Nazionale Strade — ANAS;

se non ritenga necessario — anche per un elementare senso di correttezza — prendere le distanze dal comportamento, ad avviso dell'interrogante intollerabile, di questo sottosegretario verso un altissimo dirigente dello Stato, del quale tutti conoscono l'indiscutibile livello professionale e la assoluta correttezza morale, doti entrambe necessarie in un settore così delicato. (4-00159)

SINISCALCHI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

secondo quanto si è appreso dalla cronache dei quotidiani, in meno di due giorni si sono verificati due incidenti ferroviari che hanno coinvolto « eurostar » bloccatisi improvvisamente lungo il binario per cause non completamente accertate;

l'ultimo guasto si sarebbe verificato alla locomotiva del convoglio 9446 il 27 giugno nei pressi di Vernio, sullo stesso tratto appenninico tra la Toscana e l'Emilia che già era stato teatro, il giorno precedente, di analogo guasto che aveva bloccato un « eurostar »;

nonostante gli incidenti non hanno, fortunatamente, provocato danni fisici gravi ai viaggiatori, i passeggeri sono stati per ore all'interno delle carrozze, con i

finestrini chiusi ermeticamente e con il concomitante guasto dell'impianto di aria condizionata, nella ansiosa attesa di essere trasferiti a bordo di un nuovo convoglio per giungere a destinazione;

gli episodi riportati, ampiamente evidenziati dalle cronache giornalistiche, hanno prodotto preoccupazione ed allarme nei numerosi cittadini abituali fruitori dei treni « eurostar »;

sempre dalle cronache giornalistiche si è appreso che l'associazione dei consumatori « Codacons » starebbe studiando, in questi giorni, iniziative giudiziarie da intraprendere nei confronti delle Ferrovie dello Stato, finalizzate al risarcimento del danno lamentato da numerosi viaggiatori a bordo del treno bloccatosi martedì 26 giugno sulla linea Firenze-Bologna —:

se il Ministro interrogato, riscontrati positivamente i fatti di cronaca riportati, ritenga di assumere iniziative, nell'ambito dei suoi poteri, al fine di rendere più sicuri i viaggi ferroviari per i numerosissimi cittadini che quotidianamente scelgono di servirsi dell'« eurostar » sopportando, peraltro, costi considerevoli. (4-00165)

* * *

INTERNO

Interrogazioni a risposta scritta:

KESSLER e OLIVIERI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

la stampa locale del Trentino ha riferito ampiamente del caso di un cittadino tedesco il quale, vivendo da tempo in Italia e volendo qui richiedere la residenza, è stato costretto a giorni e giorni di file e di attese presso l'Ufficio stranieri della Questura di Trento per munirsi del permesso di soggiorno;

il rilascio di tale permesso era stato imposto come condizione dagli uffici comunali competenti per ivi ottenere la residenza —:

se tale procedura sia conforme alle normative in vigore;